

Titolo: Uso Del Suolo dell'area Costiera

Anno di pubblicazione

2008

Rivista/Archivio

Relazione di attività SGSS

Autori documento

Samantha Lorito (1) e Lorenzo Calabrese (1)

Elaborazione dati

Lorenzo Calabrese (1) e Samantha Lorito (1)

Livelli informativi webgis e/o sic:

Uso 2005

Uso 1998

Uso 1982

Uso 1943

Progetti e/o attività di riferimento

Cadsealand (attività 4.21): coord . Cibin (1) - Perini L. (1)

Plancoast: (WP4) coord . Perini L. (1)

(1) SGSS – *Area Costa*



USO DEL SUOLO DELL'AREA COSTIERA

La realizzazione di una carta dell'uso del suolo specifica per la zona costiera si è resa necessaria per meglio rappresentare le caratteristiche fisiche e morfologiche del litorale emiliano romagnolo compreso tra il limite di chiusura della spiaggia e le opere di difesa a mare.

L'uso del suolo a scala regionale, aggiornato al 2003 (Regione Emilia-Romagna, 2003), sia per motivi legati alla scala di acquisizione del dato cartografico (1:25.000) che per gli obiettivi specifici di tale cartografia, raggruppa in un'unica voce di legenda (3.3.1.0 *Spiagge, dune e sabbie -Ds*) i tematismi importanti nell'ambito di una corretta gestione e pianificazione territoriale della costa, quali l'assetto e la tipologia delle dune, la distribuzione degli stabilimenti balneari rispetto alla spiaggia emersa, e ignora completamente la distribuzione delle opere di difesa costiera.

La *Carta di Uso del Suolo dell'area costiera* è invece stata realizzata a scala di dettaglio (1:5.000) per una fascia di ampiezza pari a circa 1,5 Km dalla linea di costa e per una lunghezza di circa 120 Km compresa tra Goro e Cattolica.

Si tratta di una cartografia tematica di base che rappresenta lo stato di utilizzo del territorio all'anno della fotointerpretazione. Attualmente sono presenti le cartografie relative all'anno 1943-45, 1982, 1998 e 2005. Conformemente alle direttive comunitarie l'interpretazione si fonda su 5 classi principali (Superfici artificiali, Superfici agricole, Superfici boscate ed ambienti seminaturali, Ambiente umido, Ambiente marino costiero) e si sviluppa per successivi livelli di dettaglio fino a raggiungere 26 classi, identificative tra l'altro dell'assetto geomorfologico della spiaggia emersa (Tab. 1).

La struttura della Carta (e del relativo database) consente una grande flessibilità nonché un confronto temporale delle informazioni contenute, consentendo la lettura territoriale ed il monitoraggio delle dinamiche evolutive.

Dal punto di vista operativo l'analisi territoriale è stata effettuata con l'ausilio di un idoneo Sistema Informativo Geografico (GIS) previa raccolta di fotografie aeree relative al tratto costiero.



Superfici artificiali	Superfici agricole	Superfici boscate ed ambienti seminaturali	Ambiente umido	Ambiente marino costiero
Zona urbanizzata	Area agricola eterogenea	Vegetazione arborea	Zona umida inondata	Duna attiva
Area portuale	Meandro abbandonato coltivato	Vegetazione sparsa	Zona umida non inondata	Duna Semi-stabilizzata
Terreni rimaneggiati		Verde urbano	Laguna	Duna stabilizzata
Area di Cava		Argine e golena	Corpo idrico	Beach ridge
Argini artificiali			Corpo idrico di interduna	Spiaggia emersa libera
Foce armata			Darsena	Spiaggia con infrastrutture
			Corsi d'acqua	Ventaglio di Washover

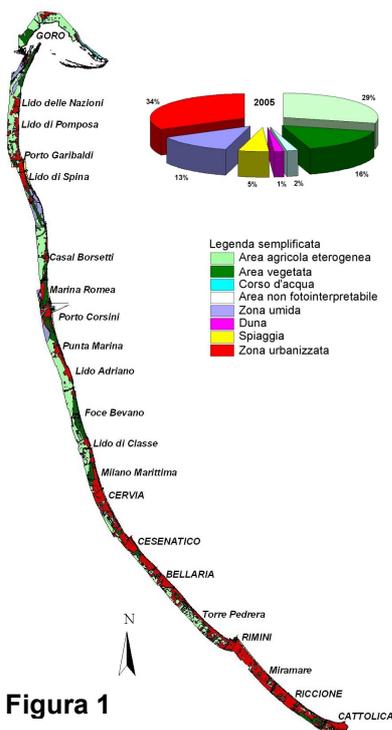
Tab.1 Schema esemplificativo della legenda utilizzata per la realizzazione della Carta dell'uso del Suolo dell'area costiera. In giallo sono evidenziati i tematismi comuni alla carta geomorfologia dell'area costiera.

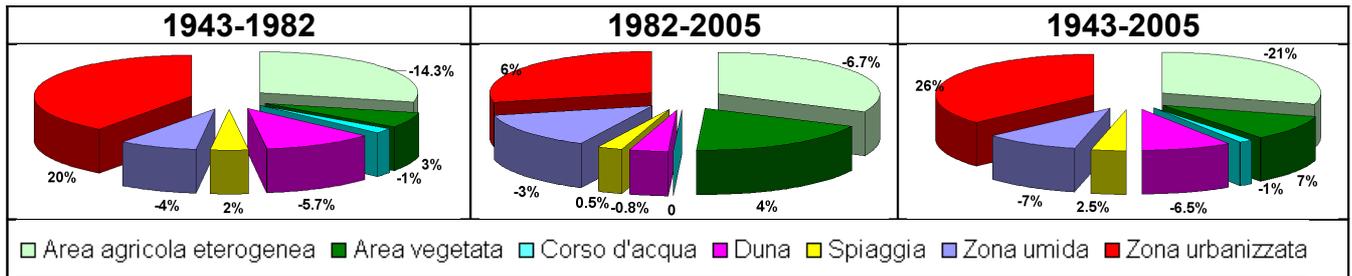
Riassumendo a grandi linee l'assetto della costa emiliano-romagnola, relativa all'anno 2005 (Fig.1), si osserva come il 29% del territorio sia occupato da aree agricole eterogenee, il 33% da zone urbanizzate, il 31% da aree naturali (zone umide, corsi d'acqua, boschi e parchi) e solo il 5% da spiagge e il 2% da dune.

L'area costiera dell' Emilia-Romagna ha subito infatti profonde trasformazioni nel tempo sia per cause naturali che per cause antropiche. Il fenomeno dell'urbanizzazione è forse il più sentito, soprattutto nel tratto compreso tra Rimini e Cattolica. Per questo motivo si è ritenuto indispensabile mappare e confrontare la costa in differenti periodi di tempo, per valutare sia qualitativamente che quantitativamente le persistenze e i cambiamenti intercorsi.

Grazie alla cartografia informatizzata sono stati interpretati i voli relativi agli anni 1945, 1982, 2000 e 2005 e confrontati a due a due mediante analisi spaziale in ambiente GIS. I risultati ottenuti

dimostrano come il tessuto urbano sia notevolmente aumentato nel tempo, mentre i terreni agricoli siano diminuiti progressivamente nell'ultimo secolo.





Variazione delle principali classi di Uso del Suolo della fascia costiera nei 3 intervalli temporali: 1943-1982; 1982-2005; 1943-2005

L'espansione urbana e l'antropizzazione in generale, ha inoltre provocato modificazioni nell'assetto della spiaggia, causando una progressiva diminuzione delle dune e uno sfruttamento massiccio della spiaggia con creazione di stabilimenti balneari e strutture ricreative. Ciò ha immancabilmente influito sulle dinamiche costiere e sul fenomeno dell'erosione della spiaggia.

